

## 2.5.2. Quintillo (gennaio – maggio 270)

### 2.5.2.1. L'intronizzazione

La *Historia Augusta* si affanna ad affermare che Quintillo non fu scelto perché fratello di Claudio Gotico ma per i suoi meriti personali e le sue qualità; secondo la fonte anche se Quintillo non fosse stato il fratello del principe appena scomparso, sarebbe comunque assunto al principato.

Esistono buoni motivi per non dare molto credito a queste analisi e argomentazioni; innanzitutto la brevità di questo principato: il nuovo imperatore governerà qualche mese, forse appena quattro. Sarà, per ammissione della stessa *Historia Augusta*, ucciso perché troppo severo verso i suoi soldati. I soldati *illirici*, che probabilmente lo avevano acclamato in nome e a partire dal carisma militare del fratello, lo eliminarono rapidamente. Perché lo eliminarono? Secondo la *Historia* perché era troppo duro ed esigente verso di loro e, quindi, per una motivazione tutta interna all'esercito e alle dinamiche militari.

Sappiamo, proprio dalla cronaca dell' *Historia Augusta*, che Quintillo si presentò al principato in maniera estremamente ossequiante verso il Senato e la sua stessa e rapidissima fine testimonia di un immediato malumore della truppa verso questa scelta di campo; emerge l'immagine di una 'dinastia militare' subito abortita per le simpatie politiche verso il Senato che nutriva Quintillo e queste simpatie erano mal sopportate dall'esercito, fino al punto di generare una crisi nella disciplina militare.

Prima di Gallieno non si poteva tornare.

Fu questo, inoltre, davvero il momento nel quale, dopo l'eccezionale successo ottenuto contro i Goti, la regione militare *illiriana* governava la parte occidentale dell'impero e lo faceva, probabilmente, mobilitando anche i quadri medi e bassi della gerarchia militare.

### 2.5.2.2. Gli ultimi Goti

Quintillo, almeno sotto il profilo bellico, proseguì l'opera del fratello: approfondì la campagna contro i Goti e spolverò, per così dire, gli ultimi sbandati di quelli. Soprattutto nella Tracia l'azione del nuovo principe fu significativa, lì bande di Germani ancora stazionavano.

La reazione delle truppe locali permise la cacciata di questi ultimi contingenti oltre il Danubio dopo un loro vano assedio di Nicopoli. In ogni caso Anchialo, porto del mar Nero posto a settentrione delle foci del Danubio, subì il saccheggio, segno inequivocabile che la provincia di *Dacia* era ormai incontrollabile per i Romani, anche nel settore costiero e anche dopo le ripetute vittorie di Claudio II.

Le simpatie senatorie di Quintillo, il probabile scostamento dalla politica del fratello e l'emergere del carisma del nuovo comandante degli *equites dalmati*, un certo Lucio Domizio Aureliano, persero il nuovo principe che morì o fu ucciso (non c'è univocità nelle fonti) intorno al maggio 270.